

CINETECA BOLOGNA
DISTRIBUZIONE

69^a Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Fuori concorso

Il Cinema
Ritrovato
Classici restaurati in prima visione

VARDA BY AGNÈS

ALLA SCOPERTA DEL PIACERE DEL CINEMA



CINÉ TAMARIS e ARTE France presentano
Un film scritto e diretto da AGNÈS VARDA

Prodotto da ROSALIE VARDA - Produttori Associati DANY BOON, JOËY FARE coprodotto da HBB26, Scarlett production, mk2 films
Con la partecipazione di Ciné+ e con il sostegno di Ava DuVernay, Eva Longoria, Kat Candler, Vic Mahoney, Nicole Kassell, Array Alliance
Enrico Navarra e Emmanuel Barth - The Museum of Modern Art, New York - La Fondation Cartier pour l'Art Contemporain, Paris
Kering - Centre National du Cinéma et de l'Image Animée - Vendite internazionali mk2 films



arte KERING



Fondation Cartier
pour l'art contemporain



Completato da
mymovies.it

Con il sostegno di
CINEMA
CINEMA
CINEMA

Mais Sponsor
Unipol

Multimedia Partner
medi3
Mediaset
Movie

In collaborazione con
Artribox
ficc

Una voce unica nel coro *nouvelle vague*, prima regista donna a ricevere un Oscar alla carriera. Nata fotografa, Agnès Varda per oltre settant'anni ha girato film con lo stesso contagioso piacere, senza distinzioni tra generi, formati, durate, fiction o documentario. Un cinema in prima persona, singolare, fatto di luoghi, strade, attese, lo sguardo che si fa all'occorrenza femminista e sociale, senza perdere in libertà poetica. Una grande signora del cinema che negli anni ha portato sullo schermo i volti, le vite, i pensieri di tante altre donne, sempre ascoltando la loro 'voce' e la propria volontà di autrice, senza cedimenti a nessun vincolo esterno.

VARDA BY AGNÈS

(Francia/2019) di Agnès Varda (115')

"Nel 1994, in coincidenza con una retrospettiva alla Cinémathèque française, ho pubblicato un libro intitolato *Varda par Agnès*. Venticinque anni dopo, lo stesso titolo viene dato al mio film fatto di immagini in movimento e di parole. Il progetto è lo stesso: fornire le chiavi della mia opera. Il film si divide in due parti, una per secolo. Il Ventesimo secolo va dal mio primo lungometraggio *La Pointe courte* del 1954 all'ultimo del 1996, *Cento e una notte*. Nel mezzo ho girato documentari, film, sia lunghi che brevi. La seconda parte inizia nel Ventunesimo secolo, quando le piccole cineprese digitali hanno cambiato il mio approccio al documentario, da *Les Glaneurs et la glaneuse* nel 2000 a *Visages, Villages* diretto con JR nel 2017. Ma in quel periodo ho creato soprattutto installazioni d'arte, i *Triptyques atypiques*, le *Cabanes de Cinéma*, e ho continuato a fare documentari, come *Les Plages d'Agnès*. Tra le due parti c'è un piccolo promemoria della mia prima vita di fotografa. [...] Potremmo chiamarla 'lezione magistrale', ma non mi sento una maestra e non ho mai insegnato. Non mi piace l'idea. Non volevo farne una cosa noiosa. Così si svolge in un teatro pieno di gente, o in un giardino, e cerco di essere me stessa e di trasmettere l'energia o l'intenzione o il sentimento che voglio condividere. È quello che chiamo 'cinescrittura', in cui le scelte partecipano a qualcosa che si chiama 'stile'". (Agnès Varda)

CLÉO DALLE 5 ALLE 7

(*Cléo de cinq à sept*, Francia/1962) di Agnès Varda (85')

Due ore di tempo (quasi) reale per conoscere Cléo, graziosa, capricciosa, narcisista *chanteuse* parigina, convinta che "essere brutte è come essere morte". Ma l'attesa di un responso radiologico pone Cléo di fronte alla vera natura della mortalità, mentre Parigi e la sua vita le scorrono intorno. Risposta femminile e indimenticabile ai tanti ritratti di donna godardiani.

DAGUERRÉOTYPES

(Francia-RFT/1976) di Agnès Varda (80')

Agnès, insieme alla figlia Rosalie, esce in strada e filma. La strada è Rue Daguerre, nel 14° arrondissement, dove ha abitato per cinquant'anni. La sua cinepresa interroga le vite di bottega, i negozianti della via, cerca e trova la concreta poesia delle baguettes croccanti, delle bistecche fresche di taglio, delle stoffe cucite a mano. Intanto ascolta storie, che sono talora storie di migrazioni, di gente che ha cercato e trovato un posto nel mondo. Sì, se ci aspettiamo il fascino di una Parigi che non c'è più, l'attesa è ripagata.

SALUT LES CUBAINS

(Francia-Cuba/1963) di Agnès Varda (30')

Documentario, fotografia, temi politici e sociali, la donna, il ricordo. *Salut le cubains* è un dinamico e gioioso montaggio a ritmo di cha-cha-cha di foto scattate all'indomani della rivoluzione castrista. Commento di Michel Piccoli.

RÉPONSE DE FEMMES

(Francia/1975) di Agnès Varda (7')

Antenne 2 chiede a sette registe di rispondere in sette minuti alla domanda: "Che cosa significa essere donna?". Agnès Varda risponde con un *ciné-tract*: alcune donne discutono di sesso, desiderio, pubblicità e bambini (averne o non averne). Una donna nuda e incinta che danza e ride a squarciagola suscitò allora proteste scritte di alcuni telespettatori.